

Per impedire una assemblea all'Università

Depone la moglie dell'ex ministro della Giustizia

La polizia interviene e spara contro gli studenti a Lisbona

«La Casa Bianca ha cercato di farmi passare per pazza»

La signora Mitchell minaccia rivelazioni sul caso Watergate - Secondo un sondaggio Gallup, gli americani sono convinti che Nixon non dice la verità

Quattro feriti di cui uno gravissimo - Dopo le proteste levatesi in tutto il mondo, la magistratura portoghese costringe ad assolvere la studentessa Teresa Coelho - Il regime teme la crescente influenza politica dell'opposizione - Salvare il giovane antifascista José Pedro Soares - In Spagna, in una riunione straordinaria presieduta da Franco, il gabinetto avrebbe esaminato nuove misure repressive contro il movimento di lotta

NEW YORK, 4. Nello scandalo Watergate — il caso dello spionaggio organizzato da diretti collaboratori di Nixon al danno del partito democratico — è intervenuta nelle ultime ore Martha Mitchell, moglie di John Mitchell che fu ministro della giustizia e successivamente diresse la campagna per la rielezione dell'attuale presidente.

Il nome della signora Mitchell è legato a quello che pare, nell'estate scorsa, un episodio singolare ma che, visto dopo gli ultimi avvenimenti, si presenta come il preludio dello scandalo. Dopo l'arresto del setole uomo che eseguiva la parte tecnica dell'operazione Watergate e che furono colti sul fatto nella sede del partito democratico, la signora Mitchell minacciò di abbandonare il marito se questi non avesse immediatamente rinunciato a qualsiasi attività politica. La donna lasciò intendere di sapere molte cose sulle losche attività delle spie di Nixon nelle quali il marito ha avuto certamente una parte di primo piano, e di essere decisa a parlare nel caso che a Mitchell venisse adossato il ruolo di capro espiatorio.

Polemica nei confronti della Casa Bianca è stata anche la deposizione resa ieri dalla signora al magistrato inquirente e in parte coperta dal riserbo di quest'ultimo. Martha Mitchell, a quanto si è appreso, ha accusato ambienti molto vicini al presidente di aver fatto circolare ad arte voci intese a mettere in questione la sua salute mentale. «Sono stata per quattro anni alla mercé della Casa Bianca», ella ha detto — e sono stata trattata in modo abominevole. È stato detto perfino che ero stata ricoverata in manicomio. La stessa signora Nixon ha dichiarato in una conferenza stampa che le risulta che io ero molto, ma molto malata».

Lo scandalo continua ad avere vaste ripercussioni sulla stampa e nell'opinione pubblica. Da un sondaggio Gallup risulta che il 40 per cento degli americani che hanno ascoltato il discorso televisivo di Nixon ritengono che il presidente non abbia detto la verità e solo il 30 per cento ritiene che l'abbia detto. D'altra parte, il 59 per cento degli americani ritiene che Nixon abbia partecipato sin dall'inizio ai tentativi di soffocare lo scandalo, (il «no» ad una domanda in tal senso sono stati il 35 per cento e gli indocisi il 15 per cento). Nonostante le affermazioni del presidente, il 40 per cento degli americani rimane persuasi che Nixon fosse al corrente dei piani di effrazione contro la sede del partito democratico. Se risultassero chiare le responsabilità di Nixon, il 50 per cento degli americani sarebbe favorevole ad una sua incriminazione.

L'ultima rivelazione viene oggi dal «New York Daily Times» il quale scrive che il 5 e 6 aprile dell'anno scorso nei due giorni cioè immediatamente precedenti l'entrata in vigore della legge che impone la nominalità di tutti i contributi alle campagne elettorali dei singoli partiti, affluirono nelle casse del partito repubblicano a Washington circa sei milioni di dollari.

In giugno Brandt incontra Pompidou

PARIGI, 4. Il presidente francese Pompidou e il cancelliere Willy Brandt si incontreranno il 21 e 22 giugno a Bonn, l'incontro si inquadra nella consueta serie di contatti che i leader dei due paesi tengono due volte all'anno. Lo hanno riferito fonti ufficiali.



La polizia si accanisce, nel centro di Madrid, contro una delle tante manifestazioni di giovani operai e studenti nella giornata del primo maggio. La foto è stata trasmessa dall'UPI con una striscia nera sul volto dei giovani, per non permettere la loro identificazione da parte della polizia

LISBONA, 4.

Quattro studenti sono rimasti feriti ieri a Lisbona dove la polizia fascista ha aggredito un gruppo di universitari dinanzi alla facoltà di Medicina cercando di impedire una assemblea che doveva tenersi al centro della città. Uno dei feriti sanguina gravemente. Questo nuovo episodio di violenza repressiva avviene in un clima di forte attivazione della vita politica sullo sfondo delle preoccupazioni che il regime mostra di nutrire dinanzi al costante aumento dell'influenza della sinistra e in particolare del partito comunista in seno alla opposizione.

Il recente congresso della Azione nazionale popolare, la prima manifestazione autorizzata dal regime dal 1969 ad oggi in vista delle elezioni che avranno luogo nell'ottobre prossimo, ha rivelato lo sviluppo della influenza del partito comunista e soprattutto il successo delle sue tesi che pongono l'accento sulla importanza del ruolo del partito a fondo, contro il regime Caetano, distinguendosi da quelle frange giovanili che fino ad ora hanno sviluppato la battaglia esclusiva sul piano delle azioni armate di guerriglia urbana, per protestare contro la guerra coloniale e il regime di oppressione alleato al regime di Salazar.

Il recente congresso della Azione nazionale popolare, la prima manifestazione autorizzata dal regime dal 1969 ad oggi in vista delle elezioni che avranno luogo nell'ottobre prossimo, ha rivelato lo sviluppo della influenza del partito comunista e soprattutto il successo delle sue tesi che pongono l'accento sulla importanza del ruolo del partito a fondo, contro il regime Caetano, distinguendosi da quelle frange giovanili che fino ad ora hanno sviluppato la battaglia esclusiva sul piano delle azioni armate di guerriglia urbana, per protestare contro la guerra coloniale e il regime di oppressione alleato al regime di Salazar.

Dopo i funerali di un bimbo negro ucciso da un agente

Aspri scontri nel «ghetto» di South Jamaica a New York

«Mamma, nascondi il tuo bimbo — dicevano i cartelli dei dimostranti — i poliziotti sparano come selvaggi» - Cariche della polizia ed incendi - L'omicida tuttora a piede libero

NEW YORK, 4. Violenti incidenti sono esplosi ieri sera a New York, e particolarmente nelle vie del «ghetto» negro di South Jamaica, dopo i funerali di Clifford Glover, il bambino negro di dieci anni assassinato sabato scorso dall'agente di polizia Thomas Shea. Come si ricordò il poliziotto — in borghese — era intervenuto sul posto dove si era verificata una rapina; avvicinato al piccolo Glover, che sostava nei pressi, per interrogarlo, gli aveva improvvisamente sparato una revolverata uccidendolo sul colpo. La popolazione negra afferma che il piccolo è stato ucciso senza provocazione, e dunque senza motivo, e l'affermazione appare tutt'altro che azzardata, se si considera il modo con cui la polizia americana — e nel caso specifico quella di New York — si è sempre comportata nei confronti della popolazione di colore; l'agente omicida, dal canto suo, afferma che quando egli si è avvicinato, il ragazzo «si è voltato di scatto», il che gli ha fatto temere «che fosse armato»; per questo ha sparato.

ieri sera, i funerali di Clifford Glover si sono svolti nella chiesa battista di Mount Zion, gremita da una folla di oltre duemilacinquecento persone.

La situazione in Argentina

Nuovi colloqui di Campora con i capi militari

BUENOS AIRES, 4. Il presidente eletto Campora sembra deciso ad affrontare a viso aperto la crisi latente con la Marina (che fu già nel 1955 la protagonista del rovesciamento del generale Peron); questo dovrebbe essere il senso della riunione che ieri lo stesso Campora ha tenuto per oltre due ore, con i capi delle forze armate. Sul contenuto di tali riunioni, i cretti della riunione (cui dovrebbe farne seguito oggi stesso un'altra con il presidente uscente generale Lanusse) non è filtrata nessuna indiscrezione e le scarse dichiarazioni rilasciate dal protagonista appaiono in realtà contraddittorie.

L'ammiraglio Carlos Goda, irretto che è il comandante in capo della Marina, uscendo dall'appartamento di Campora (dove si è svolto l'incontro) ha detto ai giornalisti che la riunione è stata «molto positiva»; a loro volta, il presidente Lanusse (che era intervenuto come comandante in capo dell'Esercito) e il generale Carlos Rey, comandante in capo dell'Aeronautica, non hanno rilasciato dichiarazioni, ma hanno eretto i polci in un gesto di soddisfazione.

Di quale soddisfazione si tratti, tuttavia, è difficile dire. Hector Campora infatti ha poco dopo diffuso un breve comunicato nel quale si informa che «la giunta militare ha espresso preoccupazione per la violenza che ha invaso la nazione ed ha fornito informazioni sull'attività di elementi estremisti che agiscono con scopi sovversivi»; per quel che lo riguarda, Campora ha espresso la speranza che le forze armate dovranno «sottostare alle autorità nazionali (cioè a lui stesso) in ottemperanza delle leggi basilari della Repubblica».

Come si legge chiaramente fra le righe, la giunta dovrebbe aver chiesto a Campora una esplicita condanna del terrorismo svolto in queste ultime settimane dai gruppi estremisti, anche peronisti; ma Campora ha ribadito che solo l'insediamento del governo liberamente eletto (cioè di un governo peronista) può far cessare la spirale terroristica.



aerei: una grande avventura da oggi ha inizio la sua storia

STORIA DELL'AVIAZIONE

PROFILI DI AEREI MILITARI DI IERI E DI OGGI E MODELLI DA COSTRUIRE

GRATIS 40 modelli di aerei militari

STREPITOSO SUCCESSO DI NUOVO IN EDICOLA LA STORIA DELL'AVIAZIONE A PARTIRE DAL 1° NUMERO

in edicola il 1° fascicolo ogni settimana L. 400

FRATELLI FABBRI EDITORI

IN REGALO con il 1° fascicolo Nieuport 17 da costruire

Direttore ALDO TORTORELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Alessandro Cardelli
Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4535
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Teatro, 19 - Telefoni centrali 490351 - 490352 - 490353 - 491251 - 491252 - 491253 - 491254 - 491255 - ASSONMONTI UNITA' (servizio a c/c postale n. 3/523) intestato a Amministrazione de l'Unità, viale Furio Camillo n. 133 - Roma - Tel. 47.500, numero 4.400, trimestre 7.550, ESTERO, numero 41.000, trimestre 19.500.
PUBBLICITÀ: Concettamento esclusivo S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) - Roma - Via Salaria, 400-450. Ed. Italia contro-inflazione L. 100-150, Cronache locali Roma L. 150-250; Firenze L. 200-250; Toscana L. 100-150; Napoli, Campania L. 100-150; Regione Centro-Sud L. 100-150; Milano, Lombardia L. 100-150; Piemonte L. 150-250; Sicilia L. 100-150; Sardegna L. 100-150; Valle d'Aosta L. 100-150; Umbria L. 100-150; Veneto L. 100-150; PUBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE Edizione generale L. 1.000 al num. Ed. Italia contro-inflazione L. 500. Edizione Italia Centro-Sud L. 500.
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via del Teatro, 19